

SCHEDA 2.9_R: SANT'AGATA FELTRIA - SAN DONATO

Inquadramento del problema

Il dissesto si sviluppa a partire dalla strada per Maiano, fino a valle dell'abitato di S. Donato, ed è caratterizzato da scivolamenti della spessa coltre detritica. Il movimento ha causato danni alla sede stradale e ad alcuni edifici di S. Donato. Nell'area circostante l'abitato sono presenti diffusi dissesti, coalescenti con quello considerato, che coinvolgono ampie porzioni di versante.

Caratteristiche geomorfologiche

I terreni presenti, riconducibili alla "Serie Umbro-Marchigiano-Romagnola", appartengono alle seguenti formazioni:

- Ghioli di Letto, costituita da argille siltoso-marnose, alternate nella parte inferiore ad arenarie siltitiche e in quella superiore a peliti bituminose;
- Formazione Gessoso-Solfifera, costituita da gesso microcristallino in strati sottili e medi con intercalazioni di peliti bituminose, calcare dolomitico solfifero e gesso nodulare biancastro in banchi. Sono presenti anche gessareniti e marne scure in strati da sottili a medi con livelli di gesso fibroso. Questa formazione forma localmente la vasta e spessa monoclinale che dal cimitero nuovo procede verso nord-ovest fino ad intercettare il tratto terminale del bacino di frana.

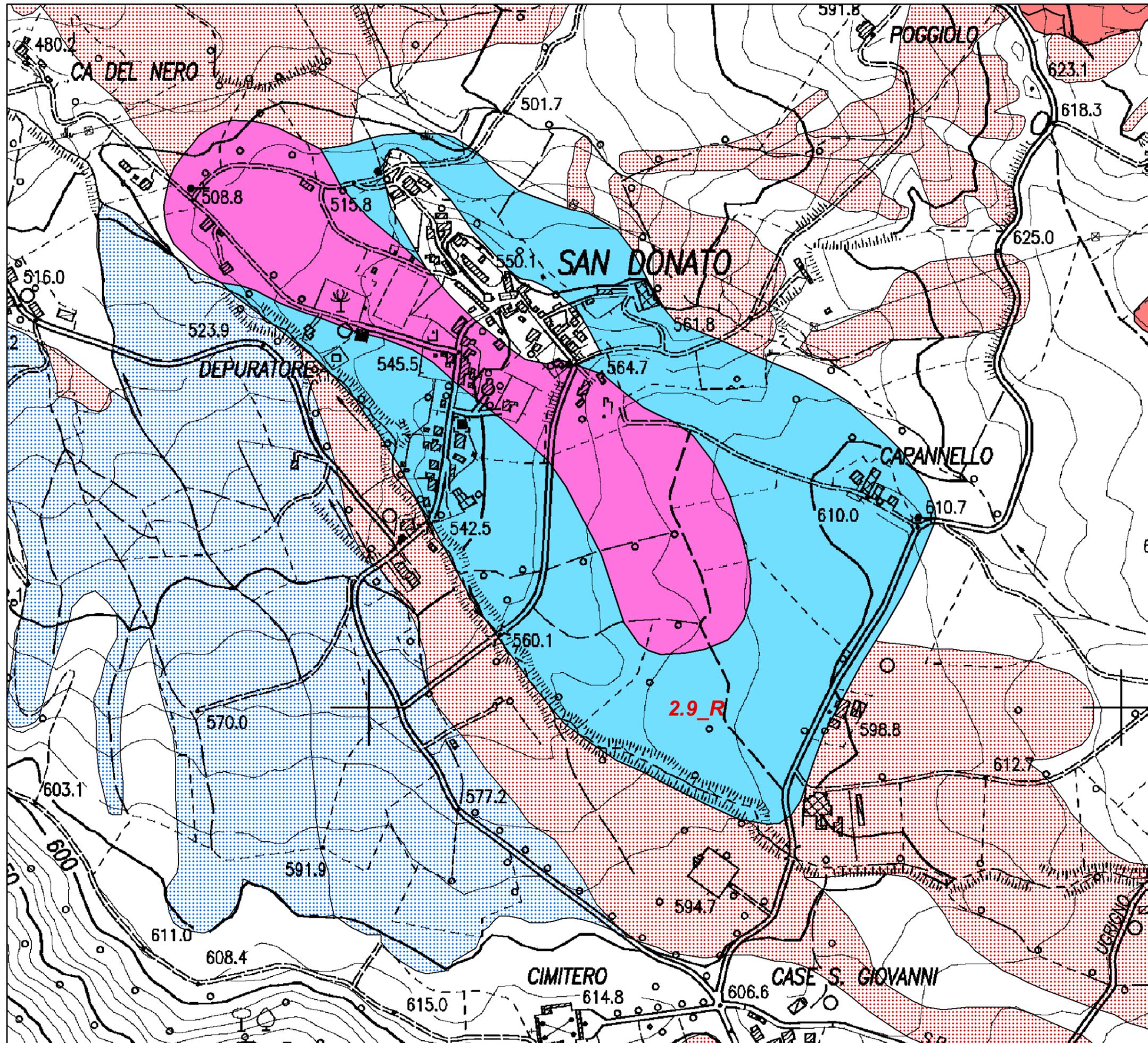
I depositi di copertura sono costituiti da granulometrie sabbioso-limose e limoso-argillose, raggiungendo estensioni e potenze rilevanti (15-20 metri).

Interventi di sistemazione

La frana è stata inserita nel Piano Straordinario 1999; la delimitazione del fenomeno è stata leggermente modificata rispetto a quella del Piano Straordinario grazie agli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti. Gli interventi previsti sono stati realizzati. Essi erano mirati ad ottenere una idonea regimazione delle acque superficiali, tramite canalette di scolo e briglie in corrispondenza dei fossi della Caibarra e del Sabbione, e ad intercettare le acque sotterranee tramite la messa in posa di trincee drenanti. Inoltre erano previste opere di sostegno a protezione di alcuni edifici. Le prime misure inclinometriche indicano un rallentamento del movimento ma permane uno stato di attività.

Sintesi conoscitiva

- Comune di Sant'Agata Feltria (PU): progetto definitivo-esecutivo per i lavori di consolidamento della frana che interessa l'abitato di S. Donato; (maggio 1999) (Goequipe Studio Tecnico Associato, Geoteco; consulenza tecnico-scientifica Dott. Ing. M.G. Angeli – I.R.P.I. C.N.R. Perugia)



PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

Scala 1:5.000

Comune: Sant'Agata Feltria (RN)

Località: San Donato

Legenda

- Aree in dissesto per fenomeni in atto (art. 14)
- Aree di possibile influenza del dissesto nelle frane di crollo (art. 15)
- Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti (art. 16)
- Calanchi (art. 14)
- Aree oggetto di verifica (art. 17)
- Aree verificate - Art.14 (ex art. 17)
- Aree verificate - Art.16 (ex art. 17)
- Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
- Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)





**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**

Scala 1:5.000

Comune: Sant'Agata Feltria (RN)

Località: San Donato

Legenda

-  Aree in dissesto per fenomeni in atto (art. 14)
-  Aree di possibile influenza del dissesto nelle frane di crollo (art. 15)
-  Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti (art. 16)

